

## Al sole era venuta una malattia

(Alberto Pellizzaro)

Una mattina il Sole si svegliò come faceva da cinque miliardi di anni, ma si sentì un po' strano, si sentiva diverso, non riusciva a rotolare come al solito, era appesantito, rigido.

Pensò subito ad un dispetto della sorella Luna che non vedeva l'ora di fargli degli scherzi, o della cugina Terra che anche lei ogni tanto lo eclissava! Poi però si tranquillizzò, pensò di aver dormito male infatti negli ultimi tempi si svegliava prestissimo per andare al lavoro.

Come tutte le mattine andò davanti allo specchio per pettinarsi i lunghi raggi biondi - Co...co...co...cosa è successo!!! Non credeva ai suoi occhi, li spalancò per vedere meglio, se li stropicciò due tre volte: il suo naso grosso era ancora lì, la sua bocca enorme era al suo posto ma...forse stava sognando, forse non aveva ancora bevuto il suo latte di stelle, forse aveva la non-febbre...era diventato TRIANGOLARE!

Non tondo come una pesca, non tondo come una biglia e nemmeno tondo come la sorella e la cugina dispettose.

Era triangolare come un segnale di pericolo. Era triangolare come la vela di una barca. Era triangolare come il tetto di una bella casetta. Era triangolare come una fetta di anguria succosa.

Bisognava fare qualcosa, chiamare l'ambulanza, i vigili, i satelliti, i buchi neri! Non gli era mai capitata una cosa del genere, in tutta la sua lunga carriera non aveva mai fatto un giorno di malattia e poi che figura ci faceva con le stelle? E con gli esserini della Terra che lo guardavano sempre con meraviglia e adorazione?

Il dottore arrivò subito, la notizia si era sparsa velocemente in tutta la Galassia: gli fece spalancare la bocca, ma era tutto a posto, gli misurò la febbre e il termometro si spaccò con il sollievo di entrambi, la temperatura era perfetta.

Il medico si grattò la testa, gli misurò i lati e confermò che era equilatero, ma non aveva una spiegazione. Il tempo passava e il Sole era sempre più preoccupato, si vergognava a farsi vedere conciato così da tutto l'Universo.

Allora il dottore decise di chiamare in aiuto le costellazioni specialiste di malattie rare: Volpetta, Sagittario e Gemelli.

Volpetta gli girò intorno, lo annusò più volte, scosse la coda e concluse dicendo - Mi sa che qui c'è lo zampino di un piccolo umano.

-Come un piccolo umano! -gridò terrorizzato il Sole.

I Gemelli birichini cominciarono a sghignazzare e confermarono la tesi di Volpetta, allora Sagittario, l'esploratore dei mondi, andò a casa a prendere il cannocchiale e si mise alla ricerca.

Ad un certo punto, dopo ore di ricerche, intravide in un piccolo paesino, che si trovava all'interno di uno stivale, una casetta con la finestra spalancata e qui, all'interno di una stanzetta, c'era un tavolino sul quale era appoggiato un bambino di nome Giacomino che stava disegnando un sole TRIANGOLARE! Poi mise il suo disegno nella scatola della fantasia e questa si sa ha poteri magici. Di notte con i sogni era volata in cielo e aveva contagiato il Sole: la fantasia è contagiosa, più del Covid!

Finalmente il mistero era svelato, il Sole era stato contagiato, aveva la TRIANGOLITE e non c'era nessun rimedio, doveva solo aspettare che passasse. Il Sole, sollevato, non era dispiaciuto: dopo tanti anni cambiare forma poteva aiutare a vedere le cose in modo diverso, più originale e divertente!